

40 1969-2009
anni di cinema di qualità

Cinema
Teatro
Farnese

Persol®



Titolo : Bella
Nazione: Messico/USA
Anno: 2006
Genere: Drammatico, Romantico
Durata: 93'
Regia: Alejandro Gomez Monteverde
Sceneggiatura: Alejandro Gomez Monteverde, Patrick Million
Produzione: Metanoia Films, Bella productions, Burnside Entertainment, Mpower Pictures, One Media
Distribuzione: Digital network microcinema, Acec
Uscita: 26 Gennaio 2010
Cast: Eduardo Verastegui (**Jose'**), Tammy Blanchard (**Nina**), Manuel Manny Perez (**Manny**), Ali Landry (**Celia**), Angelica Aragon (**Mamma**), Jaime Tirelli (**Papà**)

Toronto Film Festival – Vincitore Premio del Pubblico

Un cuoco con un passato da dimenticare, una cameriera con un futuro di madre che non vuole accettare.

L'incontro di due disperazioni in una New York indifferente. Ma il calore del cibo, dell'amore, della famiglia scaldano i loro cuori e faranno sbocciare la vita: Bella.

P.IVA 00913401006 ©2007 - Cinema Farnese Campo de' Fiori, 56 - 00186 Roma tel./fax.06.68.64.395 - info@cinemafarnese.it - Sicurezza - Privacy



★
EUROPA CINEMAS

Bella – In un attimo la tua vita può cambiare per sempre



Tammy Blanchard e Eduardo Verastegui in una scena del film

Note di regia

Bella e Metanoia Films nascono dalla necessità di realizzare film in grado di divertire, colpire e ispirare il pubblico con un messaggio positivo, allontanandosi dai soliti cliché hollywoodiani. Eduardo Verastegui, dopo una rapida carriera, si sentiva insoddisfatto, voleva fare film "in grado di toccare il cuore e la mente degli uomini". La star messicana era stanca di accettare ruoli che confermassero lo stereotipo negativo dei latini: **"volevo dipingere i latini come eroi quotidiani che lavorano duramente, individui disposti a sacrificarsi per la propria famiglia e per gli altri.** La famiglia è la base della società nella cultura latina e intendo sostenere progetti che mostrino come le famiglie si proteggano, aiutino e amino vicendevolmente. Io e Alejandro (il regista) volevamo mostrare la cultura latina in modo positivo, senza tradirne il realismo". La volontà di sostenere un cinema d'autore portatore di un messaggio di speranza ha convinto Sean ed Eustace Wolfington (One Media Group) a produrre il film e a finanziare Metanoia Films. "La nostra missione è fare film che abbiano un impatto positivo e abbiamo bisogno del supporto di tutti coloro che condividono quest'idea" ha infatti dichiarato Sean Wolfington. **Bella è molto più di una love story. E' la storia di un uomo che dedica la propria vita a salvare la ragazza che ama. Un racconto commovente che celebra la vita, l'amore, la famiglia e le relazioni.**

Ventiquattro ore nella vita di un uomo e di una donna. Una sola giornata che può cambiare il corso di più vite. E *Bella*, di Alejandro Monteverde, che ci racconta come Josée Nina si svegliano in un modo e, in poche ore, si ritrovano completamente diversi. La scommessa del regista messicano, che ambienta la sua semplice storia a Manhattan, è quella di soffermarsi su **"ordinary people"**, persone assolutamente come noi. Niente sparatorie, nessun serial killer, di potenti ricchi e famosi neppure l'ombra. C'è la giovane cameriera Nina, che si scopre incinta e sola, assolutamente sicura di non voler avere il bambino. E c'è José, chef nello stesso ristorante in cui lavora lei, un tipo taciturno, oppresso dal peso del passato. Ma quando Nina viene licenziata in tronco (troppi ritardi) José non ci pensa un attimo a mollare baracca e burattini per starle vicino. Non ne è innamorato, non ha secondi fini. Strano, vero? **Non c'è bisogno di eroi per vivere meglio: basta, con semplicità umiltà (sembra facile...) seguire il proprio cuore.** **Luigi Pains *Il Sole-24 Ore*,**

A New York, José fa il cuoco nel ristorante del fratello. Quando la cameriera Nina è licenziata per essere arrivata in ritardo al lavoro, José cerca di capirne le ragioni e di aiutarla. Nina è rimasta incinta e vorrebbe abortire ma José fa di tutto per farle cambiare idea. Che cosa lo spinge a essere così insistente? Il giovane ha un debito da pagare con la propria coscienza e non è rimasto sordo al suo richiamo... A far da sfondo una cucina, quella messicana, che con i suoi sapori e i suoi colori diventa l'emblema della calda anima latina contrapposta al grigiore di New York e della sua vita frenetica, chiusa fra egoismo e indifferenza. Un'atmosfera e un tipo di racconto che ricordano il cinema popolare del compianto Luciano Emmer. Per nulla didascalico, **innovativo e coraggioso nell'uso di un linguaggio che non disdegna ellissi e flashback**, *Bella* non si adagia su una ricezione passiva, ma stimola la partecipazione dello spettatore perché con le sue riflessioni contribuisca a costruire e a completare la storia che racconta. **Riduttivo vedere come antiabortista un film che è qualcosa di più. Un viaggio alla ricerca di sé stessi.**

Enzo Natta *Famiglia Cristiana*